

la BREZZA

NOTIZIARIO della PARROCCHIA di SAN LORENZO in ABBADIA LARIANA

Telefono e fax 0341/73.54.82

e-mail: vittorio.bianchi@diocesidicomo.it



La regalità di Gesù

Facile chiedere 'Tutto bene?' e rispondere 'Tutto bene!'. Qualcuno ha scritto di non chiedere mai a una persona se va tutto bene se non si hanno almeno 10 minuti per ascoltare la risposta ... ma sia chi chiede sia chi risponde non ha tempo ... e così il più delle volte

ognuno si tiene il suo mondo 'come se' tutto andasse bene.

Ogni anno liturgico riviviamo la vicenda di Gesù: non sempre gli è andata bene, ma è finita bene. Importante allora sapere cosa c'è 'alla fine'.

Il tempo ordinario si chiude con la festa di Cristo Re dell'Universo.

Una regalità tutta particolare descritta con varie immagini.

Particolarmente forte quella dell'Agnello immolato e glorioso descritta nel libro dell'Apocalisse. Gli è data la gloria perché ha compiuto fedelmente la missione affidatagli, ma porta ben visibili i segni della passione.

La grande visione di Giovanni è direttamente collegata a quando Gesù appare ai discepoli nel cenacolo dopo la risurrezione: è veramente lui, col suo corpo che può entrare anche se le porte sono chiuse, ma può essere toccato e porta i segni della passione nelle mani, nei piedi e nel costato. È glorioso, vittorioso sulla morte, ma i segni della sofferenza restano indelebili. La meraviglia e lo stupore degli apostoli trova la sua pienezza nell'inno di lode della moltitudine immensa che lo loda e lo glorifica nella beatitudine del cielo.

Una visione proiettata al di là del tempo, fuori dal mondo, ma è proprio ciò che dà senso e pienezza, alla storia del mondo e alla vita di ciascuno. Risuonano le parole dell'agnello mansueto condotto al macello: 'Imparate da me che sono mite e umile di cuore'. È un invito alla rassegnazione, a essere disposto solo a subire? Tutt'altro! In lui c'è la forza del 'leone' che grida la verità, difende la giustizia e, innalzato sulla croce, vince il peccato, la morte e attira tutti a sé. Passa così dal trono della croce al trono della gloria alla destra del Padre.

È la visione che Giovanni ci ha rivelato, una realtà certa a cui guardare quando sperimentiamo che non va tutto bene perché ogni giorno bisogna lottare come leoni contro mille difficoltà e pericoli. Non la forza del leone che sbrana gli altri, ma la forza di sacrificarsi per il bene che vogliamo a qualcuno e per il bene che vogliamo costruire, ben coscienti dei pesi da portare e delle ferite che si incidono in modo indelebile nel nostro cuore e nelle carni. Importante in questi momenti avere la certezza del gran finale: Cristo ha vinto la sua lotta e ora siede sul suo trono, ma non vuole essere solo, non sta a guardarci dall'alto.

Da lì ascoltiamo il suo invito e promessa: il vincitore sederà con me sul trono (Ap. 2,21).

Visione e promessa da non perdere di vista nel nostro quotidiano.



Una Domenica per i Sacerdoti

Domenica prossima in tutta Italia è dedicata al dono dei sacerdoti diocesani in mezzo a noi. Sono ministri dei Sacramenti e amici della nostra vita, sollievo per i poveri e i soli, missionari nel

nostro territorio, nelle carceri e negli ospedali, nelle grandi città italiane come nei paesi di montagna e nelle isole. Oltre 600 di loro sono inviati nel Terzo mondo. Ma tanti cristiani non sanno che possono sostenere la loro missione ogni giorno. Anzi che il loro sostentamento è affidato ai fedeli, come nelle Comunità cristiane delle origini, in segno di comunione.

Basta un'Offerta piccola, ognuno dia nelle sue possibilità. Ma non rinunciamo a partecipare al loro sostentamento, che è il nostro grazie per la loro vita donata al Vangelo e agli altri.

Magari prendiamo l'abitudine di ripeterla durante l'anno. Li accompagneremo nella missione.

E renderemo visibile la Chiesa - comunione, indicata dal Concilio Vaticano II.

Possiamo donare con i bollettini postali, disponibili nel 'campanile' in fondo alla chiesa.

Nello stesso pieghevole troverete spiegato come partecipare, per chi desidera anche attraverso bonifico bancario, carta di credito o un'Offerta diretta all'Istituto diocesano sostentamento clero.

Ogni importo è deducibile dalla dichiarazione dei redditi.

È un piccolo gesto, ma anche una scelta di fraternità di vita nella Chiesa di cui siamo parte.



Giornata del Settimanale della Diocesi

Ecco puntuale la Giornata di sensibilizzazione e di sostegno al Settimanale della Diocesi.

Una ricchezza provvidenziale nella nostra Comunità diocesana così vasta.

I miglioramenti sia nel contenuto che nella grafica e nella impaginazione che si sono realizzati in questo ultimo anno fanno del nostro settimanale uno strumento bello, interessante. Ora bisogna diffonderlo con la convinzione di fare opera utile alla nostra Chiesa diocesana.

Domenica 15 novembre 2015
diffusione dimostrativa.

Si potranno effettuare nuovi abbonamenti.

APPUNTAMENTI per la VITA della COMUNITA'

➤ **Domenica 15 novembre: 33^a del Tempo Ordinario**

• **Giornata del Settimanale della Diocesi**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli

➤ **Lunedì 16 novembre**

ore 17.00 : S. Messa a Borbino

➤ **Martedì 17 novembre: S. Elisabetta d'Ungheria**

ore 17.00 : S. Messa a San Rocco
ore 21.00 : Incontro Genitori classe 2^a Primaria
in Oratorio.

➤ **Mercoledì 18 novembre**

ore 17.00 : S. Messa a Linzanico
ore 21.00 : Incontro Consiglio Pastorale Parrocchiale
in Oratorio

➤ **Giovedì 19 novembre**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo
ore 17.30 : Incontro di Azione Cattolica Adulti
in Oratorio.

➤ **Venerdì 20 novembre**

ore 17.00 : S. Messa in San Lorenzo

➤ **Sabato 21 novembre: Presentazione B. V. Maria
Giornata delle Claustrali**

ore 7.30 : Pellegrinaggio vocazionale nel Vicariato
Ritrovo a Mandello S. Lorenzo
ore 18.00 : S. Messa prefestiva in San Lorenzo

➤ **Domenica 22 novembre: Solennità di Cristo Re**

• **Giornata nazionale di sensibilizzazione sulle offerte
per il sostentamento del clero diocesano**

ore 8.30 : S. Messa in San Lorenzo
ore 10.30 : S. Messa della Comunità in San Lorenzo
ore 16.00 : S. Messa ai Piani dei Resinelli



Banco di beneficenza natalizio

L'Oratorio offre a tutti i suoi generosi collaboratori e simpatizzanti la possibilità di mettersi in mostra per bravura e creatività artistica. Il prossimo Natale è occasione favorevole e valida opportunità per aiutare concretamente l'Oratorio nelle sue necessità e bisogni.

Si aspettano oggetti da porre nel nostro banco natalizio. La collaborazione di tanti lo farà attraente e invogliante. A presto con tanti manufatti!

La Giornata di preghiera per le claustrali

cioè per le Suore di clausura si celebra il 21 novembre. A queste nostre sorelle che silenziosamente pregano per noi e per il mondo va il nostro cordiale grazie.

Il Signore vi colmi il cuore del Suo amore e della sua gioia!



Giovedì 19 novembre 2015

alle ore 17.30

in Oratorio

l'Azione Cattolica si ritrova per ultimare le pratiche e la festa del tesseramento, organizzare gli incontri, la partecipazione ai Battesimi, l'attività nel Vicariato.

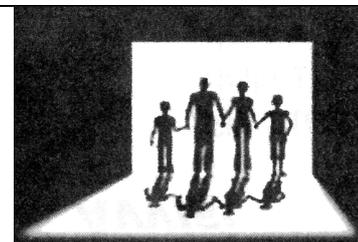
Domenica 15 novembre

alle ore 9.30

**all'Oratorio San Luigi
Chiavenna,**

promosso dall'Azione Cattolica diocesana tramite l'Equipe Famiglia, si terrà il primo dei quattro incontri previsti nell'anno associativo 2015/2016.

Si tratta dell'inizio del percorso che seguirà le cinque vie proposte dal Convegno Ecclesiale di Firenze :
Uscire, Annunciare, Abitare, Educare, Trasfigurare.



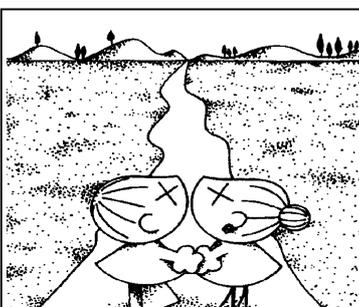
PERCORSO di PREPARAZIONE al MATRIMONIO CRISTIANO SETTE INCONTRI

da novembre 2015
a maggio 2016

a Mandello del Lario

presso l'Istituto Santa Giovanna Antida
al Sabato dalle ore 17.15 alle 22.00.

Gli interessati sono pregati di iscriversi al più presto, non oltre il giorno 22 novembre, presso il Parroco



Ai Genitori: strada da percorrere insieme

Fino a poco tempo fa, si è seguita l'idea, profonda e ben radicata, secondo la quale per educare alla fede occorre intervenire sui bambini: mandarli a messa, portarli al catechismo, dare buoni consigli, esigere comportamenti consoni a chi si dice cristiano, e via di seguito. Tutto questo certo non è sbagliato; ma per garantire la trasmissione del "dono" c'è un'altra strada da percorrere: cambiare prima di tutto noi stessi, per cambiare quanto trasferiamo di nostro a loro. Quando si tratta di comunicare il Vangelo serve un'autentica testimonianza di fede e di coerente comportamento nostro. Solo così saranno validi anche gli indispensabili insegnamenti tradizionali. È questa la prospettiva del nuovo itinerario per l'introduzione alla vita cristiana. I nostri bambini sono veramente ammirati nel vedere che per la catechesi il loro papà e la loro mamma sono impegnati a prepararsi. Si interessano di che cosa abbiamo fatto durante i nostri incontri, lo vogliono sapere; proprio perché la fede è un "bene" che li attira molto e desiderano parteciparvi non da soli, ma con papà e mamma.

